

Neorealismo Il Nuovo Cinema Del Dopoguerra

Il libro analizza l'opera di Francis Ford Coppola, uno dei massimi Autori del cinema americano, tra New e New-New Hollywood. Un regista che ha avuto un enorme successo internazionale e la cui parabola appare oggi in declino, anche se dai film meno fortunati o apparentemente minori emergono testi sempre molto interessanti. Coppola ha firmato capolavori come Il padrino e i suoi sequels – che hanno molto a che fare con un “mito” italiano –, o come Apocalypse Now – che resta un turning point nel cinema americano e un imprescindibile modello di film sul Vietnam. Il volume racconta i film di questo grande regista che ha oscillato “mercurialmente” tra film “commerciali” (a volte su committenza degli Studios) e film personali (spesso con la produzione indipendente della sua Zoetrope). Affronta le sue ossessioni tematiche e stilistiche, lo mette a confronto con altri grandi registi, come Capra, Bertolucci, Syberberg, Kurosawa e Kubrick. Gli atti del Convegno Internazionale di Studi “Cinema e identità italiana” (Roma, 28-29 dicembre 2017) mettono in luce la molteplicità delle prospettive con cui può essere affrontato il problema dell'identità nazionale, in un arco temporale che va dai primordi del cinema fino alla contemporaneità. Un gran numero di studiosi di varia età e provenienza si misura con metodologie e punti di vista

Read Book Neorealismo Il Nuovo Cinema Del Dopoguerra

differenti, intrecciando le dinamiche cinematografiche con la storia culturale del Paese e con il più vasto panorama intermediale.

Obiettivo del volume è quello di indagare la centralità della fotografia all'interno dei regimi scopici della modernità, oltrepassando le singole specificità medialì per mettere pienamente in luce il carattere interdisciplinare della visualità. Si è cercato di conciliare la riflessione teorica con l'approccio storico-culturale, e ci si è focalizzati in particolare sull'Italia e sulla situazione degli studi in questo paese, anche con lo scopo di compiere una riflessione sul ruolo delle culture visuali nella costituzione dell'identità nazionale, sia individuale sia collettiva.

"The end of the Second World War saw the emergence in Italy of the neorealism movement, which produced a number of films characterized by stories set among the poor and working class, often shot on location using non-professional actors. In this study Christopher Wagstaff provides an in-depth analysis of neorealist film, focusing on three films that have had a major impact on filmmakers and audiences around the world: Roberto Rossellini's *Roma città aperta* and *Paisà* and Vittorio De Sica's *Ladri di biciclette*. Indeed, these films are still, more than half a century after they were made, among the most highly regarded works in the history of cinema. In this insightful and carefully researched work, Wagstaff suggests that the importance of these films is largely due to the aesthetic and

Read Book Neorealismo Il Nuovo Cinema Del Dopoguerra

rhetorical qualities of their assembled sounds and images rather than, as commonly thought, their particular representations of historical reality. The author begins by situating neorealist cinema in its historical, industrial, commercial, and cultural context. He goes on to provide a theoretical discussion of realism and the merits of neorealist films, individually and collectively, as aesthetic artefacts. He follows with a detailed analysis of the three films, focusing on technical and production aspects as well as on the significance of the films as cinematic works of art. While providing a wealth of information and analysis previously unavailable to an English-speaking audience, Italian Neorealist Cinema offers a radically new perspective on neorealist cinema and the Italian art cinema that followed it."

«Il cinema italiano rinasce come campo di contraddizioni aperte, per qualche tempo assai produttive. Rinasce come autentico atto di fiducia in un enorme patrimonio intellettuale da scoprire e valorizzare. Rinasce perché l'attesa del momento in cui l'occhio della macchina da presa possa tornare a vedere tutto e a poter esplorare senza limitazioni il visibile si è consumata negli anni di guerra. I registi, per la prima volta nella loro storia, sono liberi di vedere e di guardare l'Italia e gli italiani non come mondi possibili, ma come dimensioni tutte da scoprire e osservare come un territorio vergine. Rinasce – diciamolo pure – come frutto di un capitalismo privo di capitali, ma non privo di idee e a suo modo coraggioso e pieno di iniziative, che riesce a sopravvivere e a vivere delle briciole del mercato. Rinasce, infine, perché intende, almeno nelle ipotesi iniziali, coinvolgere il pubblico nell'operazione creativa e

Read Book Neorealismo Il Nuovo Cinema Del Dopoguerra

promuovendolo a soggetto creatore di storie e racconti.» Gian Piero Brunetta indaga l'età dell'oro del cinema italiano nel dopoguerra, dalle vicende della produzione a quelle della censura e della critica, dai rapporti con la politica e l'America alle nuove poetiche del made in Italy che trasformeranno il cinema mondiale.

È nei giorni dell'emozione della scomparsa di Jacqueline Risset che è nata l'idea di rendere omaggio alla sua figura di scrittrice, poeta, traduttrice, saggista. Il convegno internazionale Jacqueline Risset "Une certaine joie" è stato anzitutto un gesto di amicizia: la risposta di quanti l'hanno conosciuta, letta, amata. Nel contempo il convegno ha voluto essere la messa in contatto di studiosi di ambiti culturali molteplici. Gli Atti ne riuniscono i contributi e interrogano, nelle cinque sezioni in cui si articolano, i vari campi del percorso intellettuale della studiosa: letteratura, filosofia, psicanalisi, poesia, traduzione, cinema, teatro, facendo emergere a partire dalle esperienze fondatrici di *Tel Quel* e della traduzione di Dante la postura innovativa di un pensiero sempre attento alle radici profonde dell'Europa e alle grandi questioni politiche del nostro tempo. Filo conduttore, l'istante. "Brusca" illuminazione sfrondata da ogni trascendenza, l'istante interrompe il continuum della durata e la rinnova facendosi portatore, come scrive Proust – autore tra i più centrali per la studiosa, – di "cette crête qu'ont les idées à certains jours" e di "une certaine joie".

A groundbreaking academic treatment of Fellini, provides new, expansive, and diverse perspectives on his films and influence *The Wiley Blackwell Companion to Federico Fellini* presents new methodologies and fresh insights for encountering, appreciating, and contextualizing the director's films in the 21st century. A milestone in Fellini scholarship, this volume provides contributions by leading scholars, intellectuals, and filmmakers, as well as

Read Book Neorealismo Il Nuovo Cinema Del Dopoguerra

insights from collaborators and associates of the Italian director. Scholarly yet readable essays explore the fundamental aspects of Fellini's works while addressing their contemporary relevance in contexts ranging from politics and the environment to gender, race, and sexual orientation. As the centennial of Federico Fellini's birth in approaches in 2020, this timely work provides new readings of Fellini's films and illustrates Fellini's importance as a filmmaker, artist, and major cultural figure. The text explores topics such as Fellini's early cinematic experience, recurring themes and patterns in his films, his collaborations and influences, and his unique forms of cinematic expression. In a series of "Short Takes" sections, contributors look at specific films that have particular significance or personal relevance. Destined to become the standard research tool for Fellini studies, this volume: Offers new theoretical frameworks, encounters, critiques, and interpretations of Fellini's work Discusses Fellini's creativity outside of filmmaking, such as his graphic art and his *Book of Dreams* published after his death. Examines Fellini's influence on artists not only in the English-speaking world but in places such as Turkey, Japan, South Asia, Russia, Cuba, North Africa. Demonstrates the interrelationship between Fellini's work and visual art, literature, fashion, marketing, and many other dimensions of both popular and high culture. Features personal testimonies from family, friends and associates of Fellini such as Francesca Fabbri Fellini, Gianfranco Angelucci, Valeria Ciangottini, and Lina Wertmüller Includes an extensive appendix of freely accessible archival resources on Fellini's work The Wiley Blackwell Companion to Federico Fellini is an indispensable resource for students, instructors, and scholars of Fellini, Italian cinema, cinema and art history, and all areas of film and media studies.

" Il presente volume non intende porsi come un nuovo studio critico su di uno dei periodi più

Read Book Neorealismo Il Nuovo Cinema Del Dopoguerra

importanti, se non il più importante in senso assoluto, del cinema italiano, capace di dar vita a un numero considerevole di capolavori che hanno influenzato l'intera cinematografia mondiale successiva al secondo conflitto mondiale, quanto fornire al lettore un agile e, ci auguriamo, interessante manuale per l'interpretazione di quello che può essere definito un vero e proprio fenomeno creativo: il cinema neorealista. Un primo approccio in grado di stimolare l'attenzione per un cinema d'autore che rappresentò uno dei cardini della rinascita culturale di un paese appena uscito dal dramma della guerra e avviato lungo la strada di una faticosa quanto necessaria ricostruzione. Accanto ai profondi significati etici, quella neorealista è una cinematografia che, come attestato nel volume, ha portato significative innovazioni, tanto nella scrittura del film che nelle tecniche e modalità di ripresa, in grado d'influenzare in maniera più o meno evidente una folta schiera di nuovi registi e sceneggiatori."--Back cover.

«Negli anni inaugurati da Roma città aperta, il pubblico è al tempo stesso destinatario e protagonista e lo schermo diventa proiezione dell'anima collettiva. La gente va al cinema per ritrovare le speranze che la guerra ha disperso, per sentir parlare dei propri problemi, per vedere dei personaggi con i quali si identifica in tutto. Il cinema del dopoguerra attraversa, in modo più o meno inconsapevole, la storia del paese. Per merito di Rossellini e De Sica, ma anche di De Santis, Visconti, Germi, Lattuada, Soldati, Castellani, Zampa e di titoli che in vario modo rientrano nel campo di tensioni del neorealismo, si assiste a una bruciante scoperta dell'Italia, con tutti i suoi problemi e la sua voglia di ripartire

Read Book Neorealismo Il Nuovo Cinema Del Dopoguerra

da zero.» Di fatto, il cinema italiano del dopoguerra riparte da zero e ridisegna interamente l'organizzazione dell'industria culturale. Nel giro di poco la risorta Cinecittà stravincerà la lotta impari con il cinema americano, affiancando i capolavori del neorealismo a grandi successi di botteghino come le coproduzioni alla Quo vadis?, i film di Totò, le pellicole di Sofia Loren e Gina Lollobrigida. Questo libro ricostruisce la storia del cantiere di scrittura cinematografica dei Promessi Sposi: i progetti di scrittori e intellettuali quali Moravia, Bassani, Soldati, Bacchelli, Guglielmo Alberti, Emilio Cecchi, Marino Parenti, Antonio Baldini, recuperati negli archivi, ordinati e contestualizzati da Salvatore Silvano Nigro e da Silvia Moretti.

Written by leading figures in the field, *A Companion to Italian Cinema* re-maps Italian cinema studies, employing new perspectives on traditional issues, and fresh theoretical approaches to the exciting history and field of Italian cinema. Offers new approaches to Italian cinema, whose importance in the post-war period was unrivalled Presents a theory based approach to historical and archival material Includes work by both established and more recent scholars, with new takes on traditional critical issues, and new theoretical approaches to the exciting history and field of Italian cinema Covers recent issues such as feminism, stardom, queer cinema, immigration and postcolonialism, self-reflexivity and

Read Book Neorealismo Il Nuovo Cinema Del Dopoguerra

postmodernism, popular genre cinema, and digitalization A comprehensive collection of essays addressing the prominent films, directors and cinematic forms of Italian cinema, which will become a standard resource for academic and non-academic purposes alike

Schemi riassuntivi e quadri di approfondimento per memorizzare rapidamente la storia della Settima Arte: la tecnica e il linguaggio, le correnti, il cinema di animazione, i registi e le opere che hanno segnato la storia del grande schermo. Intellectual, cultural, and film historians have long considered neorealism the founding block of post–World War II Italian cinema. Neorealism, the traditional story goes, was an Italian film style born in the second postwar period and aimed at recovering the reality of Italy after the sugarcoated moving images of Fascism. Lasting from 1945 to the early 1950s, neorealism produced world-renowned masterpieces such as Roberto Rossellini’s *Roma, città aperta* (Rome, Open City, 1945) and Vittorio De Sica’s *Ladri di biciclette* (Bicycle Thieves, 1947). These films won some of the most prestigious film awards of the immediate postwar period and influenced world cinema. This collection brings together distinguished film scholars and cultural historians to complicate this nation-based approach to the history of neorealism. The traditional story notwithstanding, the meaning and the origins of the term are problematic. What does neorealism really mean, and how Italian is it? Italian filmmakers were wary of using the term and Rossellini preferred “realism.” Many filmmakers confessed to having greatly

Read Book Neorealismo Il Nuovo Cinema Del Dopoguerra

borrowed from other cinemas, including French, Soviet, and American. Divided into three sections, Global Neorealism examines the history of this film style from the 1930s to the 1970s using a global and international perspective. The first section examines the origins of neorealism in the international debate about realist esthetics in the 1930s. The second section discusses how this debate about realism was “Italianized” and coalesced into Italian “neorealism” and explores how critics and film distributors participated in coining the term. Finally, the third section looks at neorealism’s success outside of Italy and examines how film cultures in Latin America, Africa, Asia, and the United States adjusted the style to their national and regional situations.

This book brings to the surface the lines of experimentation and artistic renewal appearing after the exhaustion of Neorealism, mapping complex areas of interest such as the emergence of ethical concerns, the relationship between ideology and representati

Una riflessione sul Neorealismo, indicato come "Fondamentale" per dichiarare che il Neorealismo costituisce la base indispensabile per chi ama il cinema, la letteratura, la fotografia; che è sostanziale nella storia italiana; che è stato determinante sul piano politico; che attraverso il quale si confrontano e si discutono temi e pensieri sul piano etico ed estetico... Ci sarebbe un buco nero nella nostra cultura senza il Neorealismo. Questa riflessione storica sul Neorealismo (in particolare sui tre grandi registi Rossellini, De Sica e Visconti) vuol tracciare la potente tensione della cinematografia

Read Book Neorealismo Il Nuovo Cinema Del Dopoguerra

basata sulla realtà che attraversa il periodo fascista e la sua disfatta fino ad arrivare agli anni del dopo guerra. Il Neorealismo sarà inquadrato anche sul piano della letteratura, della fotografia ecc. attraverso scritti teorici e pensieri di registi, critici e sceneggiatori, fotografi e scrittori che sono stati i protagonisti più o meno famosi di un periodo storico/culturale di grande valore artistico, sociale ed etico.

This book re-examines the films of Antonio Pietrangeli, one of the founding fathers of neorealism in the postwar period in Italy, from a feminist perspective. Of the ten full-length films completed by Antonio Pietrangeli, eight featured a female protagonist. This attention to the female subject is noteworthy today, much less in the 1950s and 1960s. Questo numero della rivista prende in esame l'antifascismo come uno degli orizzonti tematici che meglio consentono di mettere a fuoco i problematici rapporti tra il cinema e la storia in Italia. È infatti su tale terreno che più chiaramente si evidenzia la relazione "non riconciliata" tra i due ambiti soprattutto laddove essa si definisce nella continua rincorsa di un epos nazionale che proprio nel mito resistenziale tenta di rintracciare il suo terreno d'elezione. I saggi contenuti nel presente dossier si soffermano su un lungo e articolato percorso che va dalla ricerca della nuova identità nazionale passante attraverso il sacrificio cruento e la conseguente monumentalizzazione dei martiri della guerra attuata dal cinema del dopoguerra alla disillusione che sopraggiunge con la fine dell'unità resistenziale; dalla storicistica (quanto ideologica) esigenza espressa dalla produzione filmica dei primi anni '60 di porre il presente in continuità con il passato

Read Book Neorealismo Il Nuovo Cinema Del Dopoguerra

della guerra partigiana alla presa d'atto dell'incapacità di dare vita, come già accaduto per il Risorgimento, ad una vera e propria "grande narrazione" nazionale, fino al connubio tra contrapposizione generazionale e utopia che sostanzia il cinema più recente in cui è il concetto stesso di antifascismo a diventare di per sé problematico, aprendosi ad una serie di nuovi significati che i film, ma anche la televisione ed altri media di nuova generazione, faticano a interpretare.

[Copyright: 02f4b394a47a2e02be007a23de220f2b](#)